



LAUDATO SI' e SCAUTISMO ANTROPOLOGIE a CONFRONTO

San Francesco scrive il Cantico nel 1224 a San Damiano possiamo ricollegarci anche al salmo 148

Dio è lodato per le sue creature. Il "per" lo si considera un "per" causale. Dio è lodato perché ha creato il sole, la luna e le stelle, il cielo nuvoloso e sereno, l'acqua, il fuoco, la terra, cose belle e buone per l'uomo.

10 Credo che Francesco sia l'esempio per eccellenza della cura per ciò che è debole e di una ecologia integrale, vissuta con gioia e autenticità.

11. La sua testimonianza ci mostra anche che l'ecologia integrale richiede apertura verso categorie che trascendono il linguaggio delle scienze esatte o della biologia e ci collegano con l'essenza dell'umano

Antropologia scout

Sistema di Valori = Legge e Promessa

Metodo= dall'esperienza all'educazione per adulti ovvero **Interrogazione** (senso-significato-valore)

- 1) **Autoeducazione** (crescita integrale della persona)
- 2) **Persona e comunità** (legame inscindibile) (comunità di fede, di amicizia e di servizio)
- 3) **Vita all'aperto e rapporto con la natura** (ambiente privilegiato per l'essenzialità)
- 4) **Imparare facendo** (interazione tra pensiero ed azione)
- 5) **Servizio al prossimo, alla chiesa, alla società** (vivere e testimoniare con ottimismo)
- 6) **Spirito del gioco e dell'avventura** (modo di guardare alla realtà per crescere e cambiare)

Antropologia Laudato si'

- 1) **Tutto è connesso: ambiente, economia, persone**
- 2) **Superamento del paradigma tecnocratico**
- 3) **Cambiamento del modello di sviluppo iperliberista e consumistico**
- 4) **No alla cultura dello scarto**
- 5) **Nuovi stili di vita essenziali e rispettosi degli altri e della natura**
- 6) **Fiducia nel mondo per un domani diverso**

LA SFIDA RIGUARDA TUTTI

13. La sfida urgente di **proteggere la nostra casa comune** comprende la preoccupazione di unire tutta la famiglia umana nella ricerca di uno sviluppo sostenibile e integrale, poiché sappiamo che le cose possono cambiare.

14. Rivolgo un invito urgente a rinnovare il dialogo sul modo in cui stiamo costruendo il futuro del pianeta. **Abbiamo bisogno di un confronto che ci unisca tutti, perché la sfida ambientale che viviamo, e le sue radici umane, ci riguardano e ci toccano tutti.**

Schema riassuntivo

premessa	Laudato si'	scoutismo
<p>Osservare e dedurre Scoutismo è esperienziale...</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Il nostro tempo - Inquinamento, rifiuti e cultura dello scarto - Il clima come bene comune - La questione dell'acqua - Perdita di biodiversità - Deterioramento della qualità della vita umana e degradazione sociale - inequità planetaria - La debolezza delle reazioni 	<ul style="list-style-type: none"> - Lo scoutismo ci insegna a leggere la realtà, e i contesti di vita - vivere nel nostro tempo non da spettatori, migliorare il mondo con il servizio agli altri. È lì che sta la vera felicità. - Andare controcorrente se necessario e non conformarsi alle mode ma cercare l'essenziale
<p>Ancoraggio alla Parola</p>	<ul style="list-style-type: none"> - la sapienza dei racconti biblici - il messaggio di ogni creatura nell'armonia di tutto il creato - una comunione universale e la destinazione comune dei beni 	<ul style="list-style-type: none"> - Legge-Promessa-Parola - Fare del proprio meglio per essere pronti a servire - Essere capaci di prendersi le proprie responsabilità
Elementi Laudato si'	Specifiche nella laudato si'	Elementi dello scoutismo
<p>1) Tutto è connesso: ambiente, economia, persone</p>	<ul style="list-style-type: none"> - non sostituirsi a Dio - una sola crisi socio-ambientale. - la partecipazione attiva delle realtà - soluzioni da prospettiva globale - riforma delle istituzioni mondiali - no alla politica che guarda l'immediato 	<p>La crescita integrale della persona, in modo unitario e non separato = Autoeducazione</p>
<p>2) Superamento del paradigma tecnocratico</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Tanto potere è utilizzato bene? - Paradigma tecnocratico dominante - Il mercato non aiuta lo sviluppo integrale - La libertà per un altro tipo di progresso - La specializzazione isola 	<p>L'interazione tra pensiero ed azione sviluppa la creatività umana e ci mantiene vigili e attenti = Imparare facendo</p>
<p>3) Cambiamento del modello di sviluppo iperliberista e consumistico</p>	<ul style="list-style-type: none"> - No a priorità interessi personali - No all'usa e getta - No a Politica sottomessa a economia - No alla magia del mercato – Ridefinire il progresso - Cambiare modello di sviluppo - Bene comune e una Visione più ampia 	<p>vita all'aperto e rapporto con la natura è un ambiente privilegiato perché ci aiuta a scoprire il valore delle piccole cose = Essenzialità</p>
<p>4) No alla cultura dello scarto</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Bene comune e sviluppo integrale della persona e della società - Lasciamo un mondo di individualisti? - Integrare il lavoro nella vita e per la vita - Il lavoro da senso alla vita di ogni persona per la sua realizzazione 	<p>La comunità di fede, di amicizia e di servizio dove tutto e ognuno sono inescindibilmente legati per lo stesso destino = Persona e comunità</p>
<p>5) Nuovi stili di vita essenziali e rispettosi degli altri, della natura</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Miglioramento della vita, come? - Ecologia umana e legge morale - Travolti dal superfluo ed egoismo collettivo - Cambiamento stili di vita - Uscire da sé stessi - Sfida educativa e formazione delle coscienze 	<p>La Legge. In positivo. Ci aiuta a vivere concretamente nella quotidianità. Lo Spirito del gioco e dell'avventura ci danno il senso di come affrontare la vita = Crescere e Cambiare</p>
<p>6) Fiducia nel mondo per un domani diverso</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Sobrietà, semplicità, libertà - Spiritualità e pace - Fraternità universale - Tutti nella stessa barca - Amore sociale e sviluppo 	<p>servizio al prossimo, alla chiesa, alla società è un modo di vivere e di testimoniare ciò in cui si crede e la speranza nel futuro = Ottimismo</p>

DALL'ENCICLICA ALCUNI PASSI.

IL NOSTRO TEMPO

Dopo la corsa ci stiamo accorgendo che andiamo a sbattere?

Inquinamento, rifiuti e cultura dello scarto

20. **La tecnologia** che, legata alla finanza, pretende di essere l'unica soluzione dei problemi, **di fatto non è in grado di vedere il mistero delle molteplici relazioni che esistono tra le cose**, e per questo a volte risolve un problema creandone altri.

22. Questi problemi sono intimamente legati alla **cultura dello scarto, che colpisce tanto gli esseri umani esclusi quanto le cose che si trasformano velocemente in spazzatura**

Il clima come bene comune

23. **Il clima è un bene comune, di tutti e per tutti.** Esso, a livello globale, è un sistema complesso in relazione con molte condizioni essenziali per la vita umana.

25. **I cambiamenti climatici sono un problema globale con gravi implicazioni ambientali, sociali, economiche, distributive e politiche**, e costituiscono una delle principali sfide attuali per l'umanità. Gli impatti più pesanti probabilmente ricadranno nei prossimi decenni sui Paesi in via di sviluppo.....È tragico l'aumento dei migranti ... La mancanza di reazioni di fronte a questi drammi dei nostri fratelli e sorelle è un segno della perdita di quel senso di responsabilità per i nostri simili su cui si fonda ogni società civile.

La questione dell'acqua

30. Mentre la qualità dell'acqua disponibile peggiora costantemente, in alcuni luoghi avanza la tendenza a privatizzare questa risorsa scarsa, trasformata in merce soggetta alle leggi del mercato. In realtà, **l'accesso all'acqua potabile e sicura è un diritto umano essenziale**, fondamentale e universale, perché determina la sopravvivenza delle persone, e per questo è condizione per l'esercizio degli altri diritti umani.

Perdita di biodiversità

36. **La cura degli ecosistemi richiede uno sguardo che vada aldilà dell'immediato**, perché quando si cerca solo un profitto economico rapido e facile, a nessuno interessa veramente la loro preservazione.

Deterioramento della qualità della vita umana e degradazione sociale

43. Se teniamo conto del fatto che anche l'essere umano è una creatura di questo mondo, che ha diritto a vivere e ad essere felice, e inoltre ha una speciale dignità, **non possiamo tralasciare di considerare gli effetti del degrado ambientale, dell'attuale modello di sviluppo e della cultura dello scarto sulla vita delle persone.**

46. Tra le componenti sociali del cambiamento globale si includono gli effetti occupazionali di alcune innovazioni tecnologiche, l'esclusione sociale, la disuguaglianza nella disponibilità e nel consumo dell'energia e di altri servizi, la frammentazione sociale, l'aumento della violenza e il sorgere di nuove forme di aggressività sociale, il narcotraffico e il consumo crescente di droghe fra i più giovani, la perdita di identità. Sono segni, tra gli altri, che mostrano come **la crescita degli ultimi due secoli non ha significato in tutti i suoi aspetti un vero progresso integrale e un miglioramento della qualità della vita. ...**

47. A questo si aggiungono le dinamiche dei media e del mondo digitale, che, quando diventano onnipresenti, non favoriscono lo sviluppo di una capacità di vivere con sapienza, di pensare in profondità, di amare con generosità. I grandi sapienti del passato, in questo contesto, correrebbero il rischio di vedere soffocata la loro sapienza in mezzo al rumore dispersivo dell'informazione. Questo ci richiede **uno sforzo affinché tali mezzi si traducano in un nuovo sviluppo culturale dell'umanità e non in un deterioramento della sua ricchezza più profonda.**

Inequità planetaria

48. **L'ambiente umano e l'ambiente naturale si degradano insieme,** Di fatto, il deterioramento dell'ambiente e quello della società colpiscono in modo speciale i più deboli del pianeta:

49..... Ma oggi non possiamo fare a meno di riconoscere che un vero approccio ecologico diventa sempre un approccio sociale, che deve integrare la giustizia nelle discussioni sull'ambiente, per **ascoltare tanto il grido della terra quanto il grido dei poveri**

51. L'inequità non colpisce solo gli individui, ma Paesi interi, e obbliga a **pensare ad un'etica delle relazioni internazionali.**

La debolezza delle reazioni

53..... Il problema è che non disponiamo ancora della cultura necessaria per affrontare questa crisi e **c'è bisogno di costruire leadership che indichino strade, cercando di rispondere alle necessità delle generazioni attuali includendo tutti, senza compromettere le generazioni future.**

54. Degna di nota è la debolezza della reazione politica internazionale. **La sottomissione della politica alla tecnologia e alla finanza si dimostra nel fallimento dei Vertici mondiali sull'ambiente.**

56. Nel frattempo i poteri economici continuano a giustificare l'attuale sistema mondiale, Così **si manifesta che il degrado ambientale e il degrado umano ed etico sono intimamente connessi.**

IL VANGELO DELLA CREAZIONE

Ogni creatura è nell'armonia di tutto il creato, questo lo sguardo di Gesù

la sapienza dei racconti biblici

65.... «Dio vide quanto aveva fatto, ed ecco, **era cosa molto buona**» (Gen 1,31). La Bibbia insegna che ogni essere umano è creato per amore, fatto ad immagine e somiglianza di Dio (cfr Gen 1,26). Questa affermazione ci mostra l'immensa dignità di ogni persona umana, che «non è soltanto qualche cosa, ma qualcuno. ...»

66.... Questi racconti suggeriscono che l'esistenza umana si basa su tre relazioni fondamentali strettamente connesse: **la relazione con Dio, quella con il prossimo e quella con la terra.**

67.....«coltivare» significa arare o lavorare un terreno, «custodire» vuol dire proteggere, curare, preservare, conservare, vigilare. Ciò implica una **relazione di reciprocità responsabile** tra essere umano e natura.

il mistero dell'universo

78.... Un ritorno alla natura non può essere a scapito della libertà e della responsabilità dell'essere umano, che è parte del mondo con il compito di coltivare le proprie capacità per proteggerlo e svilupparne le potenzialità. ci permette oggi di **porre fine al mito moderno del progresso materiale illimitato.** coltivare e limitare il nostro potere.

82. Sarebbe però anche sbagliato pensare che gli altri esseri viventi debbano essere considerati come meri oggetti sottoposti all'arbitrario dominio dell'essere umano. **Quando si propone una visione della natura unicamente come oggetto di profitto e di interesse, ciò comporta anche gravi conseguenze per la società.** La visione che rinforza l'arbitrio del più forte ha favorito immense disuguaglianze, ingiustizie e violenze il vincitore prende tutto

una comunione universale

92.... «**Pace, giustizia e salvaguardia del creato sono tre questioni del tutto connesse, che non si potranno separare in modo da essere trattate singolarmente, a pena di ricadere nuovamente nel riduzionismo**» Tutto è in relazione, e tutti noi esseri umani siamo uniti come fratelli e sorelle in un meraviglioso pellegrinaggio, legati dall'amore che Dio ha per ciascuna delle sue creature e che ci unisce anche tra noi

la destinazione comune dei beni

93. Oggi, credenti e non credenti sono d'accordo sul fatto che la **terra è essenzialmente una eredità comune, i cui frutti devono andare a beneficio di tutti.** Per i credenti questo diventa una questione di fedeltà al Creatore, perché Dio ha creato il mondo per tutti. Di conseguenza, ogni approccio ecologico deve integrare una prospettiva sociale che tenga conto dei diritti fondamentali dei più svantaggiati. Il principio della subordinazione della proprietà privata alla destinazione universale dei beni e, perciò, il diritto universale al loro uso, è una "regola d'oro" del comportamento sociale, e il «primo principio di tutto l'ordinamento etico-sociale

1) TUTTO È CONNESSO: AMBIENTE, ECONOMIA, PERSONE

Crisi e conseguenze dell'antropocentrismo moderno

117..... **Tutto è connesso.** Se l'essere umano si dichiara autonomo dalla realtà e si costituisce dominatore assoluto, la stessa base della sua esistenza si sgretola, perché «Invece di svolgere il suo ruolo di collaboratore di Dio nell'opera della creazione, **l'uomo si sostituisce a Dio** e così finisce col provocare la ribellione della natura».

ecologia ambientale, economica e sociale

138. L'ecologia studia le relazioni tra gli organismi viventi e l'ambiente in cui si sviluppano. Essa esige anche di **fermarsi a pensare e a discutere sulle condizioni di vita e di sopravvivenza di una società,** con l'onestà di mettere in dubbio modelli di sviluppo, produzione e consumo. Non è superfluo insistere ulteriormente sul fatto che tutto è connesso.

139.... **Non ci sono due crisi separate, una ambientale e un'altra sociale, bensì una sola e complessa crisi socio-ambientale.** Le direttrici per la soluzione richiedono un approccio integrale per combattere la povertà, per restituire la dignità agli esclusi e nello stesso tempo per prendersi cura della natura

ecologia culturale

144. La visione consumistica dell'essere umano, favorita dagli ingranaggi dell'attuale economia globalizzata, tende a rendere omogenee le culture e a indebolire l'immensa varietà culturale, che è un tesoro dell'umanità. Per tale ragione, pretendere di risolvere tutte le difficoltà mediante normative uniformi o con interventi tecnici, porta a trascurare **la complessità delle problematiche locali, che richiedono la partecipazione attiva degli abitanti.** I nuovi processi in gestazione non possono sempre essere integrati entro modelli stabiliti dall'esterno ma provenienti dalla stessa cultura locale

Il dialogo sull'ambiente nella politica internazionale

164. Dalla metà del secolo scorso, superando molte difficoltà, si è andata affermando la tendenza a concepire il pianeta come patria e l'umanità come popolo che abita una casa comune. **Un mondo interdipendente** non significa

unicamente capire che le conseguenze dannose degli stili di vita, di produzione e di consumo colpiscono tutti, bensì, principalmente, **fare in modo che le soluzioni siano proposte a partire da una prospettiva globale e non solo in difesa degli interessi di alcuni Paesi**. L'interdipendenza ci obbliga a pensare a un solo mondo, ad un progetto comune.

175. La medesima logica che rende difficile prendere decisioni drastiche per invertire la tendenza al riscaldamento globale è quella che non permette di realizzare l'obiettivo di sradicare la povertà. **Abbiamo bisogno di una reazione globale più responsabile, che implica affrontare contemporaneamente la riduzione dell'inquinamento e lo sviluppo dei Paesi e delle regioni povere**. Il XXI secolo, mentre mantiene una governance propria di epoche passate, assiste ad una perdita di potere degli Stati nazionali, soprattutto perché la dimensione economico-finanziaria, con caratteri transnazionali, tende a predominare sulla politica. In questo contesto, **diventa indispensabile lo sviluppo di istituzioni internazionali più forti ed efficacemente organizzate**, con autorità designate in maniera imparziale mediante accordi tra i governi nazionali e dotate del potere di sanzionare.

Il dialogo verso nuove politiche nazionali e locali

178. Il dramma di una **politica focalizzata sui risultati immediati**, sostenuta anche da popolazioni consumiste, rende necessario produrre crescita a breve termine. Rispondendo a interessi elettorali, i governi non si azzardano facilmente a irritare la popolazione con misure che possano intaccare il livello di consumo o mettere a rischio investimenti esteri. **La miope costruzione del potere frena l'inserimento dell'agenda ambientale lungimirante all'interno dell'agenda pubblica dei governi**. Si dimentica così che «il tempo è superiore allo spazio», che siamo sempre più fecondi quando ci preoccupiamo di generare processi, piuttosto che di dominare spazi di potere.

2) SUPERAMENTO DEL PARADIGMA TECNOCRATICO

La tecnologia: creatività e potere

104....**Mai l'umanità ha avuto tanto potere su sé stessa e niente garantisce che lo utilizzerà bene**, soprattutto se si considera il modo in cui se ne sta servendo.

105. Si tende a credere che «ogni acquisto di potenza sia semplicemente progresso, accrescimento di sicurezza, di utilità, di benessere, di forza vitale, di pienezza di valori», come se la realtà, il bene e la verità sbocciassero spontaneamente dal potere stesso della tecnologia e dell'economia. Il fatto è che «l'uomo moderno non è stato educato al retto uso della potenza», perché **l'immensa crescita tecnologica non è stata accompagnata da uno sviluppo dell'essere umano per quanto riguarda la responsabilità, i valori e la coscienza**.

La globalizzazione del paradigma tecnocratico

108. Non si può pensare di sostenere un altro paradigma culturale e servirsi della tecnica come di un mero strumento, perché **oggi il paradigma tecnocratico è diventato così dominante, che è molto difficile prescindere dalle sue risorse, e ancora più difficile è utilizzare le sue risorse senza essere dominati dalla sua logica**. È diventato contro-culturale scegliere uno stile di vita con obiettivi che almeno in parte possano essere indipendenti dalla tecnica, dai suoi costi e dal suo potere globalizzante e massificante

109. **Il paradigma tecnocratico tende ad esercitare il proprio dominio anche sull'economia e sulla politica**. L'economia assume ogni sviluppo tecnologico in funzione del profitto, senza prestare attenzione a eventuali conseguenze negative per l'essere umano. La finanza soffoca l'economia reale. In alcuni circoli si sostiene che l'economia attuale e la tecnologia risolveranno tutti i problemi ambientali, allo stesso modo in cui si afferma, ... che i problemi della fame e della miseria nel mondo si risolveranno semplicemente con la crescita del mercato..... **Il mercato da solo però non garantisce lo sviluppo umano integrale e l'inclusione sociale**

111. La cultura ecologica non si può ridurre a una serie di risposte urgenti e parziali ai problemi che si presentano **Dovrebbe essere uno sguardo diverso, un pensiero, una politica, un programma educativo, uno stile di vita e una spiritualità che diano forma ad una resistenza di fronte all'avanzare del paradigma tecnocratico**

112. È possibile, tuttavia, allargare nuovamente lo sguardo, e **la libertà umana è capace di limitare la tecnica, di orientarla, e di metterla al servizio di un altro tipo di progresso, più sano, più umano, più sociale e più integrale**.

Le religioni nel dialogo con le scienze

199. **Non si può sostenere che le scienze empiriche spieghino completamente la vita**, l'intima essenza di tutte le creature e l'insieme della realtà. Questo vorrebbe dire superare indebitamente i loro limitati confini metodologici. Se si riflette con questo quadro ristretto, spariscono la sensibilità estetica, la poesia, e persino la capacità della ragione di cogliere il senso e la finalità delle cose

201. La maggior parte degli abitanti del pianeta si dichiarano credenti, e questo dovrebbe spingere le religioni ad entrare in un dialogo tra loro orientato alla cura della natura, alla difesa dei poveri, alla costruzione di una rete di rispetto e di fraternità. È indispensabile anche un dialogo tra le stesse scienze, dato che ognuna è solita chiudersi nei limiti del proprio linguaggio, e **la specializzazione tende a diventare isolamento e assolutizzazione del proprio sapere**.

3) CAMBIAMENTO DEL MODELLO DI SVILUPPO IPERLIBERISTA CONSUMISTICO

Il relativismo pratico

122... Quando l'essere umano pone sé stesso al centro, finisce per dare **priorità assoluta ai suoi interessi** contingenti, e tutto il resto diventa relativo. Perciò non dovrebbe meravigliare il fatto che, insieme all'onnipresenza del paradigma tecnocratico e all'adorazione del potere umano senza limiti, si sviluppi nei soggetti **questo relativismo, in cui tutto diventa irrilevante se non serve ai propri interessi immediati...**

123..... È la stessa logica **"usa e getta"** che produce tanti rifiuti solo per il desiderio disordinato di consumare più di quello di cui realmente si ha bisogno. E allora non possiamo pensare che i programmi politici o la forza della legge basteranno ad evitare i comportamenti che colpiscono l'ambiente, perché quando è la cultura che si corrompe e non si riconosce più alcuna verità oggettiva o principi universalmente validi, le leggi verranno intese solo come imposizioni arbitrarie e come ostacoli da evitare

politica ed economia in dialogo per la pienezza umana

189. **La politica non deve sottomettersi all'economia** e questa non deve sottomettersi ai dettami e al paradigma efficientista della tecnocrazia. ...

90. In questo contesto bisogna sempre ricordare che «la protezione ambientale non può essere assicurata solo sulla base del calcolo finanziario di costi e benefici. **L'ambiente è uno di quei beni che i meccanismi del mercato non sono in grado di difendere o di promuovere adeguatamente**». Ancora una volta, conviene evitare una **concezione magica del mercato**, che tende a pensare che i problemi si risolvano solo con la crescita dei profitti delle imprese o degli individui

194. Affinché sorgano nuovi modelli di progresso **abbiamo bisogno di «cambiare il modello di sviluppo globale»**, la qual cosa implica riflettere responsabilmente «sul senso dell'economia e sulla sua finalità, per correggere le sue disfunzioni e distorsioni..... **si tratta di ridefinire il progresso**. Uno sviluppo tecnologico ed economico che non lascia un mondo migliore e una qualità di vita integralmente superiore, non può considerarsi progresso.

196. Qual è il posto della politica? Ricordiamo il principio di sussidiarietà, che conferisce libertà per lo sviluppo delle capacità presenti a tutti i livelli, ma al tempo stesso esige **più responsabilità verso il bene comune da parte di chi detiene più potere**

197. Abbiamo bisogno di **una politica che pensi con una visione ampia**, e che porti avanti un nuovo approccio integrale, includendo in un dialogo interdisciplinare i diversi aspetti della crisi...

4) NO ALLA CULTURA DELLO SCARTO

il principio del bene comune

156. L'ecologia integrale è inseparabile dalla nozione di bene comune, un principio che svolge un ruolo centrale e unificante nell'etica sociale. E' **«l'insieme di quelle condizioni della vita sociale che permettono tanto ai gruppi quanto ai singoli membri di raggiungere la propria perfezione più pienamente e più speditamente»**. [GS]

157. **Il bene comune presuppone il rispetto della persona umana in quanto tale, con diritti fondamentali e inalienabili ordinati al suo sviluppo integrale**. Esige anche i dispositivi di benessere e sicurezza sociale e lo sviluppo dei diversi gruppi intermedi, applicando il principio di sussidiarietà. ...

La giustizia tra le generazioni

160. **Che tipo di mondo desideriamo trasmettere** a coloro che verranno dopo di noi, ai bambini che stanno crescendo? Questa domanda non riguarda solo l'ambiente ...

162. La difficoltà a prendere sul serio questa sfida è legata ad un deterioramento etico e culturale, che accompagna quello ecologico. **L'uomo e la donna del mondo postmoderno corrono il rischio permanente di diventare profondamente individualisti**, e molti problemi sociali attuali sono da porre in relazione con la ricerca egoistica della soddisfazione immediata, con le crisi dei legami familiari e sociali, con le difficoltà a riconoscere l'altro.

La necessità di difendere il lavoro

124. In qualunque impostazione di ecologia integrale, che non escluda l'essere umano, **è indispensabile integrare il valore del lavoro**,

127. Affermiamo che «l'uomo è l'autore, il centro e il fine di tutta la vita economico-sociale». Ciononostante, quando nell'essere umano si perde la capacità di contemplare e di rispettare, si creano le condizioni perché il senso del lavoro venga stravolto. Conviene ricordare sempre che **l'essere umano è nello stesso tempo «capace di divenire lui stesso attore responsabile del suo miglioramento materiale, del suo progresso morale, dello svolgimento pieno del suo destino spirituale»**. Il lavoro dovrebbe essere l'ambito di questo multiforme sviluppo personale,

128. Siamo chiamati al lavoro fin dalla nostra creazione. Non si deve cercare di sostituire sempre più il lavoro umano con il progresso tecnologico: così facendo l'umanità danneggerebbe sé stessa. **Il lavoro è una necessità, è parte del senso della vita su questa terra**, via di maturazione, di sviluppo umano e di realizzazione personale.

5) NUOVI STILI DI VITA ESSENZIALI E RISPETTOSI DEGLI ALTRI, DELLA NATURA

ecologia della vita quotidiana

147. Per poter parlare di autentico sviluppo, occorrerà **verificare che si produca un miglioramento integrale nella qualità della vita umana**, e questo implica analizzare lo spazio in cui si svolge l'esistenza delle persone.

155. **L'ecologia umana** implica anche qualcosa di molto profondo: **la necessaria relazione della vita dell'essere umano con la legge morale inscritta nella sua propria natura**, relazione indispensabile per poter creare un ambiente più dignitoso. Affermava Benedetto XVI che esiste una «ecologia dell'uomo» perché «anche l'uomo possiede una natura che deve rispettare e che non può manipolare a piacere»

Puntare su un altro stile di vita

203. Dal momento che il mercato tende a creare un meccanismo consumistico compulsivo per piazzare i suoi prodotti, **le persone finiscono con l'essere travolte dal vortice degli acquisti e delle spese superflue**..... Tale paradigma fa credere a tutti che sono liberi finché conservano una libertà di consumare, quando in realtà coloro che possiedono la libertà sono quelli che fanno parte della minoranza che detiene il potere economico e finanziario.

204. La situazione attuale del mondo «**provoca un senso di precarietà e di insicurezza, che favorisce forme di egoismo collettivo**». Quando le persone diventano autoreferenziali e si isolano nella loro coscienza, accrescono la propria avidità. ..

205. **Eppure, non tutto è perduto**, perché gli esseri umani, possono anche superarsi, ritornare a scegliere il bene e rigenerarsi, al di là di qualsiasi condizionamento psicologico e sociale che venga loro imposto. Sono capaci di guardare a sé stessi con onestà.... di intraprendere nuove strade verso la vera libertà. **Non esistono sistemi che annullino completamente l'apertura al bene, alla verità e alla bellezza, né la capacità di reagire**, che Dio continua ad incoraggiare dal profondo dei nostri cuori.

206. **Un cambiamento negli stili di vita** potrebbe arrivare ad esercitare una sana pressione su coloro che detengono il potere politico, economico e sociale

208. È sempre possibile **sviluppare una nuova capacità di uscire da sé stessi verso l'altro**. Senza di essa non si riconoscono le altre creature nel loro valore proprio, non interessa prendersi cura di qualcosa a vantaggio degli altri, manca la capacità di porsi dei limiti per evitare la sofferenza

Educare all'alleanza tra l'umanità e l'ambiente

209. La coscienza della gravità della crisi culturale ed ecologica deve tradursi in nuove abitudini. Molti sanno che il progresso attuale e il semplice accumulo di oggetti o piaceri non bastano per dare senso e gioia al cuore umano, ma non si sentono capaci di rinunciare. **Per questo ci troviamo davanti ad una sfida educativa**.

210. **L'educazione ambientale è andata allargando i suoi obiettivi**. Se all'inizio era molto centrata sull'informazione scientifica e sulla presa di coscienza e prevenzione dei rischi ambientali, ora tende a includere una critica dei "miti" della modernità basati sulla ragione strumentale (individualismo, progresso indefinito, concorrenza, consumismo, mercato senza regole) e anche a recuperare i diversi livelli **dell'equilibrio ecologico**: quello interiore con sé stessi, quello solidale con gli altri, quello naturale con tutti gli esseri viventi, quello spirituale con Dio.

214. Alla politica e alle varie associazioni **compete uno sforzo di formazione delle coscienze**. Compete anche alla Chiesa. Tutte le comunità cristiane hanno un ruolo importante da compiere in questa educazione

La conversione ecologica

217. Se «i deserti esteriori si moltiplicano nel mondo, perché i deserti interiori sono diventati così ampi», **la crisi ecologica è un appello a una profonda conversione interiore**

6) FIDUCIA NEL MONDO DI DOMANI DIVERSO

gioia e pace

222. La spiritualità propone una crescita nella sobrietà e una capacità di godere con poco. È un **ritorno alla semplicità che ci permette di fermarci a gustare le piccole cose**, di ringraziare delle possibilità che offre la vita senza attaccarci a ciò che abbiamo. Questo richiede di evitare la dinamica del dominio e della accumulazione di piaceri.

223. **La sobrietà, vissuta con libertà e consapevolezza, è liberante**. Non è meno vita, non è bassa intensità, ma tutto il contrario.

225. D'altra parte, nessuna persona può maturare in una felice sobrietà se non è in pace con sé stessa. E parte di **un'adeguata comprensione della spiritualità consiste nell'allargare la nostra comprensione della pace**, che è molto più dell'assenza di guerra. La pace interiore delle persone è molto legata alla cura dell'ecologia e al bene comune, si riflette in uno stile di vita equilibrato unito a una capacità di stupore che conduce alla profondità della vita.

amore civile e politico

228..... Per questo possiamo parlare di **una fraternità universale**

229. Occorre sentire nuovamente che **abbiamo bisogno gli uni degli altri, che abbiamo una responsabilità verso gli altri e verso il mondo**, che vale la pena di essere buoni e onesti

231. **L'amore, pieno di piccoli gesti di cura reciproca, è anche civile e politico**. L'amore per la società e l'impegno per il bene comune sono una forma eminente di carità, che riguarda non solo le relazioni tra gli individui, ma anche «macro-relazioni, rapporti sociali, economici, politici». ... **L'amore sociale è la chiave di un autentico sviluppo**.